



prot: RE20200033349
del: 03/04/2020

Assessore al Bilancio ed al Coor. Stra. Partecipate
Dott. Gianni Lemmetti

p.c. Commissario Straordinario
Dott. Alessandro Beltrami

p.c. Avvocatura Capitolina
Avv. Capo Angela Raimondo

Oggetto: Interrogazione n. 131/2020 (numero da citare nella risposta) a firma della Consigliera Montella: “Richiesta di conoscere se Roma Capitale ha predisposto una ricognizione della situazione economico-finanziaria del Comune a seguito della chiusura della gestione commissariale, quale impatto tale ricognizione ha determinato sul bilancio, nonché se l'Avvocatura Capitolina e i Dipartimenti interessati hanno posto in essere gli atti propedeutici alla presentazione delle istanze di liquidazione relative ai debiti potenziali derivanti da espropri e contenziosi di competenza della Gestione Commissariale”. Riscontro.

In relazione alla Sua nota RE/30768 del 24/3/2020 si comunica quanto segue.

Per quanto concerne la massa attiva si rammenta che, a partire dal 2018, di concerto tra la Ragioneria Generale e il Commissario Straordinario del Governo, è stato richiesto alle strutture amministrative capitoline, in quanto soggetti competenti alla gestione dell'entrata, di procedere al riaccertamento dei residui commissariali registrati nel sistema informativo contabile, con la precisazione che “la mancata cancellazione e, pertanto la conferma del mantenimento, equivale alla dichiarazione che la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti per il mantenimento esiste ed è conservata presso la Struttura e che può essere resa disponibile per i controlli da parte della Gestione Commissariale e della Ragioneria Generale”. Tali crediti saranno trasferiti alla Gestione ordinaria ai sensi dell'art. 38, comma 1 lett.b) del d.l. 34/2019 a seguito della chiusura della Gestione Commissariale, e in quel momento si verificherà, alla luce delle ricognizioni effettuate, l'entità del fondo crediti dubbia esigibilità necessario al mantenimento degli equilibri di bilancio.



In relazione alle operazioni di definitiva rilevazione della massa passiva, di cui all'articolo 1, comma 927 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, si evidenzia che già a partire dal Piano Esecutivo di Gestione 2019 – 2021, approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 56 del 2 aprile 2019, l'Amministrazione ha stabilito nell'ambito degli obiettivi trasversali, comuni a tutte le strutture capitoline, "l'invio alla Gestione Commissariale del debito pregresso, di idonee istanze di liquidazione o di cancellazione dei crediti derivanti da obbligazioni contratte a qualsiasi titolo dal Comune di Roma in data anteriore al 28 aprile 2008, iscritti nella massa passiva della medesima Gestione Commissariale".

Per quanto attiene alla cancellazione dei residui attivi e dei residui passivi tra Roma Capitale e gestione commissariale si segnala che l'ammontare definitivo degli stessi sarà oggetto di determinazione alla data del 31/12/2021 a seguito delle operazioni di liquidazione dei residui passivi e di riscossione dei residui attivi che saranno perfezionate entro la medesima data.

Il citato art. 38 del d.l. 34/2019 ha inoltre previsto il trasferimento all'Amministrazione della titolarità dei debiti non iscritti nella rilevazione definitiva della massa passiva e, di converso, il trasferimento delle risorse di cui al fondo di cui al comma 14 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, non destinate annualmente alla copertura dell'ammortamento del debito finanziario a carico del Ministero dell'economia e delle finanze e del bond di 1,4 mld di euro accollato a Repubblica Italiana nel gennaio 2020, in applicazione del comma 1-bis dello stesso art. 38 d.l. 34/2019.

Le analisi finanziarie condotte con l'ausilio della Gestione Commissariale - anche tenendo conto delle operazioni di cui ai punti precedenti - rilevano come il flusso finanziario generato dalle risorse messe a disposizione, al netto di quelle poste a copertura del debito finanziario - sia esso a carico dello Stato o rimasto a carico di Roma Capitale - genera, nell'arco temporale tra il 2021 al 2048, anno di conclusione dell'ammortamento del debito finanziario, un rilevante flusso positivo a favore di Roma Capitale.

Distinti saluti

Marcello Corselli